



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103928>

TITOLO DEL PROGETTO:
CRESCITA E PARTECIPAZIONE ATTIVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale del progetto è di **stimolare la creatività e le capacità inespresse nelle diverse fasi di crescita di bambini, adolescenti e giovani che vivono nel territorio cesenate e/o che frequentano le strutture coinvolte, attraverso la loro partecipazione attiva alla vita comunitaria.**

Con il suo obiettivo questo progetto contribuisce al raggiungimento di uno degli obiettivi del programma "Percorsi di crescita e inclusione": *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (Obiettivo 4), poiché mira a fornire opportunità di apprendimento continue e trasversali per bambini, adolescenti e giovani, facendo in modo che i cittadini più giovani possano partecipare appieno alla vita comunitaria. In quest'ottica il progetto risulta inoltre coerente con l'ambito d'intervento (ambito C) identificato "azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", dal momento che si rivolge ai giovani, facilitandone la partecipazione a livello socioculturale.

L'Ass.ne Auser Territoriale Cesena, l'Ass.ne Arci Ragazzi e l'Ass.ne L'Aquilone di Iqbal intendono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la loro proposta di attività ludiche e di aiuto compiti accompagnando bambini e adolescenti nella crescita. L'Ass.ne Arci Cesena e la Cooperativa Alimos con le loro attività quotidiane promuovono la partecipazione alla vita comunitaria, grazie a queste perseguono l'obiettivo del progetto sostenendo azioni di cittadinanza attiva.

CRITICITÀ	OBIETTIVO
BISOGNO 1: Aumentare le attività educative, ludiche e socializzanti per bambini e adolescenti dopo l'orario scolastico, in risposta alle esigenze familiari	Stimolare la creatività e le capacità inespresse nelle diverse fasi di crescita di bambini, adolescenti e giovani che vivono nel territorio cesenate e/o che frequentano le strutture coinvolte, attraverso la loro partecipazione attiva alla vita comunitaria
BISOGNO 2: Aumentare le possibilità di partecipazione degli adolescenti e giovani alla vita della comunità locale per fronteggiare il disagio giovanile	

Dopo aver individuato, criticità e obiettivo del progetto, si riportano di seguito gli indicatori che si intendono misurare.

	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
BISOGNO 1	Indicatore 1.1 Numero di famiglie che conoscono il servizio offerto dai soggetti attuatori del progetto	3 momenti di promozione dei servizi nell'arco dell'anno solare	7 momenti di promozione dei servizi nell'arco dell'anno solare
	Indicatore 1.2 Numero di bambini che partecipano alle attività ricreative, socializzanti e ludico-manuali nei servizi extrascolastici offerto dalle associazioni	Il 35% di bambini partecipa alle attività proposte dai servizi dei soggetti attuatori del progetto	Aumento del 15% dei bambini che partecipano alle attività proposte dai servizi dei soggetti attuatori del progetto
	Indicatore 1.3 Numero di giorni di apertura delle strutture e/o realizzazione degli eventi	Tutte le strutture hanno un'apertura settimanale di 3 giorni e realizzano eventi durante l'anno solare	Aumento di n.° 1 giorno di apertura settimanale e di n.° 1 evento durante l'anno solare per ognuna delle strutture inserite nel progetto.
BISOGNO 2	Indicatore 2.1 Numero di ragazzi che presentano segni di disagio sociale	20% degli adolescenti tra i 14 e i 19 anni segnalati ai servizi sociali e/o in carico a Ser.D.P.	Diminuzione delle segnalazioni ai servizi sociali del 5%
	Indicatore 2.2 Numero di giovani che si dedicano ad attività di volontariato nel territorio	Ragazzi che si dedicano ad attività di volontariato: 45% della popolazione di età compresa tra i 16 e 26 anni.	Aumento del 10% dei giovani di età compresa tra i 16 e 26 anni che aderiscono ad attività di volontariato,

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel box 6.1 gli operatori volontari saranno impegnati nel supporto e nell'affiancamento del personale delle diverse strutture coinvolte nel progetto per la realizzazione delle attività e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà richiesto ai volontari di mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per la realizzazione delle attività.

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività previste dalla sede di attuazione da loro scelta, ogni azione e attività del progetto riguarda specifiche sedi di attuazione così come specificato nel box 6.1.

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1 Laboratori educativi e ricreativi	
<i>Attività 1.1</i> Attività ludico creative	<ul style="list-style-type: none"> osserva delle metodologie lavorative partecipa alle equipe di programmazione delle attività propone laboratori da poter realizzare all'interno della sede di servizio mette a disposizione delle proprie conoscenze e competenze per realizzare laboratori creativi organizza dei materiali per lo svolgimento dei laboratori
<i>Attività 1.2</i> Realizzazione di un laboratorio di fumetto in collaborazione con Ass. ne Barbablù	<ul style="list-style-type: none"> partecipa alle riunioni organizzative promuove del laboratorio con lo staff dell'Ass.ne Barbablù studio della storia del fumetto
<i>Attività 1.3</i> Realizzazione di giornate di cineforum	<ul style="list-style-type: none"> partecipa alle riunioni organizzative mantiene i rapporti con i luoghi che ospitano l'iniziativa promuove degli eventi propone titoli di film
<i>Attività 1.4</i> Laboratorio di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> partecipa alle riunioni organizzative contatta enti coinvolti per poter fissare le date di svolgimento del progetto svolge la spesa dei prodotti alimentare predispone e realizza cartelloni e altro materiale necessario per le attività
Azione 2 Centri estivi	

<i>Attività 2.1</i> Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	<ul style="list-style-type: none"> partecipa alle riunioni di <i>equipe</i> propone laboratori creativi da poter svolgere durante il centro estivo collabora nella scelta del tema del centro estivo
<i>Attività 2.2</i> Promozione del Centro Estivo	<ul style="list-style-type: none"> collabora nella realizzazione del volantino divulga il materiale di promozione
<i>Attività 2.3</i> Reperimento del materiale e realizzazione del centro estivo	<ul style="list-style-type: none"> contatta i partner di progetto per il reperimento dei materiali utili alle attività previste dal centro Estivo partecipa allo svolgimento delle attività programmate accoglie quotidianamente i bambini organizza giochi di gruppo gestione della sicurezza con l'aiuto degli operatori predispone e riordina gli spazi all'inizio e alla fine di ogni attività
Azione 3 Attività di supporto allo studio	
<i>Attività 3.1</i> Studio assistito	<ul style="list-style-type: none"> prepara materiale ad hoc per lo studio rispettando le difficoltà del bambino si informa sulle problematiche dell'utenza aiuta nei compiti e nello studio, per bambini singoli o in piccoli gruppi partecipa alle riunioni
<i>Attività 3.2</i> Corso di italiano per bambini stranieri	<ul style="list-style-type: none"> partecipa ad un corso di formazione per l'insegnamento della lingua italiana (L2), promosso dal CDE di Cesena collabora con gli operatori delle sedi nella stesura del programma si dedica alla calendarizzazione dei corsi partecipa in modo attivo alla realizzazione del corso e allo svolgimento delle lezioni
Azione 4 Attività di socializzazione e cittadinanza	
<i>Attività 4.1</i> Realizzazione di eventi dedicati ad adolescenti e giovani	<ul style="list-style-type: none"> supporto agli operatori della propria sede per l'organizzazione dell'intero evento, dalla pianificazione alla promozione, gestione e realizzazione coinvolgimento dei giovani che frequentano il centro nell'organizzazione di alcune parti dell'evento attraverso la gestione di piccoli gruppi svolgimento di mansioni di segreteria per la realizzazione dell'evento
<i>Attività 5.1</i> Laboratorio di cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> studio e ricerca di materiali riguardanti la cittadinanza attiva e la legalità organizza del laboratorio collabora con gli operatori per la scelta dei temi e delle modalità di conduzione del laboratorio prepara la propria testimonianza di SCU e quindi di cittadino attivo nel territorio
<i>Attività 5.3</i> Partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> promuove tra i giovani le opportunità di volontariato che il territorio offre

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103928>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, di almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento,	8 ore

<p>conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e</p>	<p>2 ore</p>

<p>della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B - La digitalizzazione come strumento per comunicare	
Contenuti	Ore
<p>Le nuove tecnologie e le piattaforme digitali</p> <p>In relazione a tutte le attività del box 9.3, poiché permette al volontario di acquisire competenze sull'utilizzo delle piattaforme digitali, spendibili anche nella quotidianità.</p> <p>I DISPOSITIVI MOBILI COME STRUMENTO DI PRODUTTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenze e similitudini tra Android e IOS - Norme basilari di sicurezza - Le app di produttività <p>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER RIUNIONI E SEMINARI ONLINE</p> <p>Google Meet</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici <p>Zoom</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici <p>Panoramica delle alternative (Skype/Whatsapp/Teams)</p> <p>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER LA COLLABORAZIONE A DISTANZA</p> <p>Google Suite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici <p>Microsoft Onedrive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo 	6

<p>- Laboratorio e casi pratici Panoramica delle alternative</p> <p>LA VERIFICA E LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>-Fact checking -L'opportunità della condivisione -Le fonti "alternative"</p>	
Modulo C	
<p>Contenuti <i>Formazione operatori area bambini e adolescenza. Le dipendenze</i></p> <p><i>Visti i temi trattati il modulo fornisce un inquadramento dell'utenza del progetto. Il modulo si collega all'Azione 1, all'Azione 2 e all'Azione 4.</i></p>	<p>Ore 22 (complessive)</p>
<p>Modulo C - Sezione 1 Il progetto educativo e il ruolo degli animatori ed educatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come progettare e attuare un progetto educativo; • Cosa significa essere educatori e animatori: modello educativo; • Il valore del gioco; • I laboratori manuali. 	8
<p>Modulo C- Sezione 2 Educazione dei bambini e adolescenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuove abilità e nuove problematiche; • La necessità di "sfogare": attività ludiche e socializzanti per il tempo libero; • Come progettare un laboratorio; • Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità manuali; • I giochi di cooperazione e i giochi individuali. 	8
<p>Modulo C - Sezione 3 Io ti vedo!</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quale divertimento per quali bisogni • Le dipendenze in età adolescenziale • Saper progettare eventi rivolti ai giovani e con i giovani • L'operatore volontario di Servizio Civile e il suo ruolo di modello • Promozione del volontariato e riduzione del disagio sociale. 	6
Modulo D	
<p>Contenuti <i>I servizi dedicati alla scuola. Le difficoltà scolastiche.</i></p>	Ore
<p>Le tematiche che il modulo affronterà si collegano alle attività previste dall'Azione 3 - Attività di supporto allo studio.</p> <p>Dalla diagnosi all'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Disturbi Specifici dell'Apprendimento • Strumenti compensativi e misure dispensative • Funzionamento della rete pubblica • Diagnosi DSA e percorsi individualizzati • Il ruolo della famiglia 	12
Modulo E	
<p>Contenuti <i>Immigrazione</i></p>	Ore
<p>Il modulo sarà trattato in relazione a tutte le Azioni del progetto poiché permette di conoscere aspetti legati all'utenza a cui il progetto è dedicato.</p> <p>Straniero da chi?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse e difficoltà dei minori immigrati • Bisogno di integrazione e socializzazione • Bisogno di conoscere "l'altro da sé" • Introduzione alle esigenze delle famiglie straniere • Introduzione all'educazione all'interculturalità • Le azioni nelle scuole. 	8

Modulo F - Io mi spendo, io conosco, io faccio.	
Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 6.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale e professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excursus storico sulla Costituzione italiana e lo Statuto dei Lavoratori; • Diritti, cittadinanza e informazione; • Quali servizi per i giovani? Conoscere i servizi del territorio; • Le start up: conoscere un incubatore di impresa; • Simulazione di impresa: giochi di ruolo; <p>Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato un'impresa.</p>	14
<p>La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arci Servizio Civile Cesena- Via Ravennate, 2124 47522 Cesena • Spazio Cesuola, Via Ponte Abadesse 451, 47521 Cesena (FC) • Associazione Hobby Terza Età, Viale Gramsci 293, 47522 Cesena (FC) • Circolo Arci Sant'Egidio, Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena (FC) 	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.